

Chieti. DISCARICA DI ETERNIT

In via monsignor Rocco Cocchia a Chieti, il prosieguo di via Don Minzoni, a pochi metri prima di immettersi in Via Gran Sasso, sulla destra, c'è un deposito di eternit, come ben evidenziato con fogli stampati.

Già questa segnalazione è stata fatta in data 19 novembre da un giornale Web, ma ad oggi niente è stato risolto.

Ho parlato personalmente con il sindaco Umberto di Primio, massimo responsabile della salute dei cittadini, che si è immediatamente attivato per la segnalazione alla ASL, (Ente territoriale preposto alla sanità pubblica), ma nessuna azione avuto luogo.

L'argomento eternit è da giorni illustrato a livello nazionale in riferimento alla sentenza di assoluzione dei dirigenti dell'ex stabilimento a Casale Monferrato AL, nel processo Eternit per le morti di tumore.

A Chieti, una o più persone coscienti, hanno depositato l'eternit nell'area descritta. Queste persone sono a conoscenza della normativa D. Lgs 81/08 che prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute delle persone e per la protezione dell'ambiente esterno ...**“il materiale di risulta contenente amianto, deve essere bagnato, deve essere coperto e confinato con teli di materiale plastico, deve essere recintato e segnalato “...**

Quindi tutto a posto..., ma la rimozione? Questa deve essere affidata ad una ditta autorizzata.

C'è da notare che nelle vicinanze di questo deposito, gravitano una scuola elementare, un asilo, una scuola media e tante abitazioni.

Sembra che è stato individuato la responsabilità di questa situazione e pur volendo comprendere un tempo tecnico, la burocrazia, c'è la possibilità di **prevedere il caso di urgenza**, sempre facente riferimento alla suddetta legge.

Quindi, perché non ancora si procede a sanare l'ambiente?

Le foto sul link:

https://www.dropbox.com/sh/r51ksvmp175lr3g/AAAmC_WBgrZ8Gx6nqBFlu-gua?dl=0

Luciano Pellegrini agnpell@libero.it

cell +393404904001